



Cinque stelle per dare il voto al turismo all'«aria aperta»

Nel 1978 oltre 250 milioni di persone hanno varcato in tutto il mondo i confini del loro Paese. Un fatturato di oltre 35 miliardi di dollari - A partire dal prossimo anno saranno classificati campeggi e villaggi turistici

Il 1978 ha segnato un ulteriore balzo in avanti nel settore dei viaggi e delle vacanze: oltre 250 milioni di persone hanno varcato, in tutto il mondo, i confini del loro Paese per motivi turistici. Si calcola che questo spostamento di villaggiati ha portato a un movimento valutario record: oltre 35 miliardi di dollari. A questi vanno aggiunti altri 26-27 miliardi dovuti al movimento all'interno dei confini nazionali. Quest'anno — secondo i dati raccolti dall'Organizzazione mondiale del turismo — gli spostamenti per viaggi e vacanze dovrebbero aumentare del 10 per cento circa. Si calcola che fra 10 anni i turisti che varcheranno i propri confini si aggireranno sul mezzo miliardo.

Come si vede l'industria del turismo è in continua crescita ovunque, con un giro di affari astronomico. Una buona fetta di questo movimento interessa il nostro Paese, considerato dai *tourist-operators* di tutto il mondo la meta preferita di chi affronta un viaggio. Il «risveglio» del turismo ci ha permesso, grazie anche alle favorevoli condizioni di cambio offerte da tedeschi e nordamericani, di riconquistare il secondo posto nella graduatoria mondiale. In testa restano gli Stati Uniti, avvantaggiati soprattutto dal movimento turistico interno. Insieme agli USA ci dividono anche il primato della migliore attrezzatura alberghiera ed extraalberghiera del mondo. Primati che ci siamo conquistati grazie ad anni e anni di lavoro di piccoli e medi imprenditori.

Ma è sufficiente questa attrezzatura a fronteggiare il raddoppio, previsto entro dieci anni, del movimento turistico internazionale? Non c'è dubbio che se restiamo fermi ci troveremo nella condizione di dover rifiutare le richieste di ospitalità. Già l'attrezzatura alberghiera continua a scricchiolare a Roma, Firenze e Venezia. In questo scorcio di primavera, le città storico-artistiche italiane sono state prese letteralmente d'assalto da turisti provenienti da ogni parte del mondo e in particolare dalla Repubblica federale tedesca, dagli Stati Uniti e dal Giappone. In questi giorni trovano un posto-letto è diventato spesso una impresa.

C'è quindi la necessità di riprendere la costruzione di nuovi alberghi e soprattutto di nuove attrezzature extraalberghiere, capaci di offrire posti-letto a prezzi economici. A parte il problema del Mezzogiorno, che trattiamo in altra

parte, considerato la chiave di volta della rinascita turistica italiana, c'è quello dei campeggi e dei villaggi turistici.

Il turismo all'aria aperta è in continuo sviluppo in tutto il mondo, meno che nel nostro Paese. Non è che segniamo il passo, però il nostro incremento è talmente irrisorio (2,3 per cento l'anno) che non tiene assolutamente il passo con l'aumento avvenuto negli ultimi tempi in tutti i Paesi: oltre il 30 per cento.

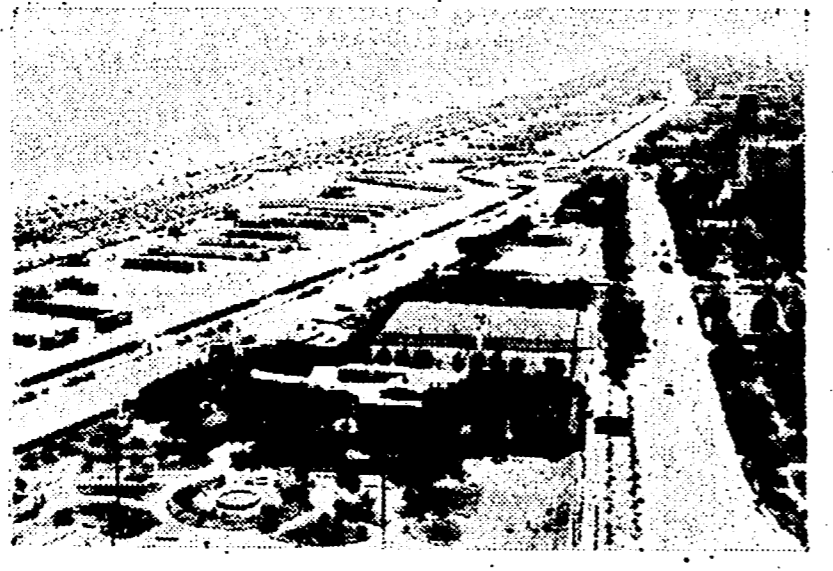
I problemi connessi con i campeggi sono molti e talvolta di difficile soluzione, come quelli della salvaguardia delle coste, della difesa ecologica e soprattutto della sicurezza sanitaria. A tutto questo si deve aggiungere una legislazione ormai superata da tempo, divenuta anacronistica con lo sviluppo avanzato negli ultimi anni del turismo con tende, roulotte o camper.

Recentemente la maggior parte delle regioni italiane

ha raggiunto un accordo per una nuova normativa che regoli l'attività dei villaggi turistici e dei campeggi. Cosa prevede questo accordo? Articolato in nove punti, esso considera, in primo luogo, l'attività ricreativa all'aria aperta nello stesso modo di quella degli alberghi e conseguentemente in base alla qualità e alla varietà dei servizi offerti: le aziende saranno classificate in cinque categorie contrassegnate da una a cinque stelle. La classificazione, che avrà validità di un quinquennio, sia per i campeggi sia per i villaggi turistici, sarà fatta tenendo conto di una serie di coefficienti quali le attrezzature igieniche, la ampiezza delle piazzole, le riserve d'acqua, l'accessibilità con strade asfaltate, la dotazione di telefono ed energia elettrica.

Tra le altre disposizioni contenute nell'accordo che costituiscono la parte innovativa figurano, inoltre, la classificazione delle aziende come esercizi pubblici a gestione unitaria, le caratteristiche essenziali per le rispettive «classi» di «villaggio-albergo», «alberghi residenziali», «villaggi turistici», «campeggi».

Secondo l'accordo, la nuova classificazione dovrà entrare in vigore dal primo gennaio 1980; successivo provvedimento sarà disciplinare l'attività degli alberghi ed ostelli per la gioventù, delle strutture per ferie, degli affittacamere e delle altre case ricettive turistiche assimilabili e non ancora contemplate. E', questo, senza dubbio, un passo verso la sistemazione del delicato settore delle attrezzature extraalberghiere.



Rimini capitale delle vacanze

Del grande comprensorio balneare romagnolo, Rimini è il centro più importante, ricco di attrattive per l'ospite. Città antica e nuova, Rimini offre ai visitatori, in felice sintesi, monumenti insigni di un glorioso passato accanto ad una modernissima organizzazione turistica e ricettiva. Sostare nei pressi dell'Arco di Augusto o del ponte di Tiberio, significa veramente respirare l'aria dei secoli trascorsi e udire — sui millenari selciati della romana «Ariminum» — il rievocante passo delle legioni. E percorrendo antiche vie fiancheggiate da nobili edifici, vien fatto di pensare con lo scrittore Baldini: «Forse, a quella stessa finestra era affacciata Isotta, e proprio qui cadde su di lei per la prima volta lo sguardo di Sigismondo». Entrare nel Tempio Malatestiano, vuol dire ritrovare, pietrificata nei marmi e nelle sculture, una delle storie più belle di tutti i tempi: una storia che ci parla di amore profano e di pietà religiosa, di audacia, di ambizione, di gloria.

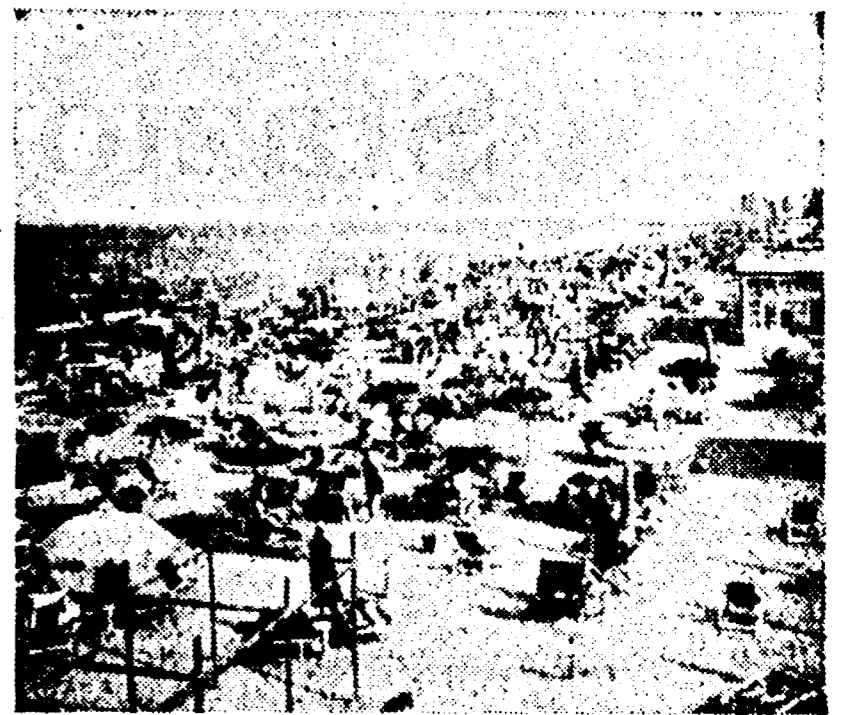
E' questa, Rimini? Suggestionato dall'atmosfera di storia e di leggenda che lo circonda, il turista si pone tale domanda muovendo i suoi passi attraverso la città. Ed ecco a un tratto, come al mutare repentino di uno scenario di teatro, apparire gli ampi viali alberati che conducono verso il mare, la teoria infinita di ville e di alberghi fra il verde dei parchi, lo sfavillante pinnacolo del grattacielo, i night club e, infine, la lunga e ampia striscia della spiaggia assolata, il biondo arenile affollato di cabine e ombrelloni. A poche centinaia di metri dalla città romana e rinascimentale, si si squadrano dunque davanti, d'improvviso, l'altra faccia di Rimini: la metropoli balneare, la capitale del turismo europeo, punto d'incontro di genti d'ogni lingua. Quasi millesecento sono gli alberghi di tutte le categorie, alla portata di tutte le tasche, in una gamma di offerte che va dall'hotel di lusso alla pensione familiare; e in ogni caso, anche negli esercizi più modesti, il trattamento è conforme alla tradizione ospitalità romagnola, come sempre all'insegna della cordialità e della buona cucina, dei servizi prestati a prezzi ragionevoli.

Non dimentichiamo anche di rilevare come a Rimini il mare sia veramente «pulito», grazie agli efficienti impianti di depurazione che consentono l'immissione in esso di acque batteriologicamente pure. L'industria dell'ospitalità, tutta indirizzata a rendere sempre più confortevole il soggiorno del turista, non poteva trascurare questo aspetto fondamentale, a tutela dell'igiene e della salute degli ospiti.

Città antica e modernissima: così abbiamo definito Rimini, così la scoprirà il visitatore. E alle spalle di Rimini, le dolci colline dell'entroterra romagnolo, punteggiate di castelli medievali, fertili di attività agricole e commerciali: cittadine e villaggi dove la civiltà popolare e contadina si esprime attraverso una produzione artigianale ricca di fantasia e di gusto. L'augurio che rivolgiamo al turista è che egli possa gustare appieno le molteplici attrattive di questa terra, nel clima distensivo di una lieta vacanza sulla più grande spiaggia d'Europa.

MISANO Adriatico

RIVIERA DI ROMAGNA



Un soggiorno familiare, sereno, economico

Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - 47046 Misano (FO) - Tel. (0541) 615.520

Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo

CORSO BAGNI, 8 - TELEFONO (0144) 21.42 - ACQUI TERME

Un ente al servizio del turismo e del termalismo

TERME di ACQUI

Fangoterapia e balneoterapia - Sulfureo-salzo-bromolodica - Cure inalatorie sulfureo-salze - Cure ginecologiche - Trattamenti di riabilitazione per: artrosi - postumi di fratture e artropatie - post-traumatiche - reumatismi e gotta cronica - affezioni croniche (non tbc) delle vie respiratorie: riniti, sinusiti, faringiti, bronchiti, enfisema, asma bronchiale, ecc. CONVENZIONI CON TUTTE LE MUTUE

Informazioni: TERME DI ACQUI S.p.A. - Acqui Terme (AL) - Tel. (0144) 2106

MANIFESTAZIONI PER IL CENTENARIO DEL MONUMENTO ALLA «BOLLENTE»

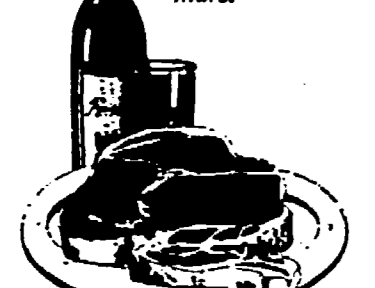
Aprile-Maggio - Inizio stagione termale. Grandi manifestazioni in piazza della «Bollente» - Gite turistiche nei dintorni - Svaghi - Spettacoli folcloristici

Giugno-Luglio-Agosto - Trattamenti musicali - Manifestazioni sportive - Fiera patronale di San Guido - Mostra antologica di pittura intitolata a Carlo Carrà
Settembre - Acquese - Spazio sonoro: Festival di film musicali con la premiazione della miglior colonna sonora - Tutte le domeniche trattamenti e manifestazioni folcloristiche, gastronomiche e fiere
Ottobre - Assegnazione XII Premio Letterario Acqui Storia

Se pensate che la riviera toscana possa offrirvi solo chilometri di spiagge e acqua pulita, siete in altomare.



Pinete e boschi corrono lungo la costa. Pochi passi ed ecco finalmente il verde e il silenzio che cercate. Disturbati solo dal rumore del mare.



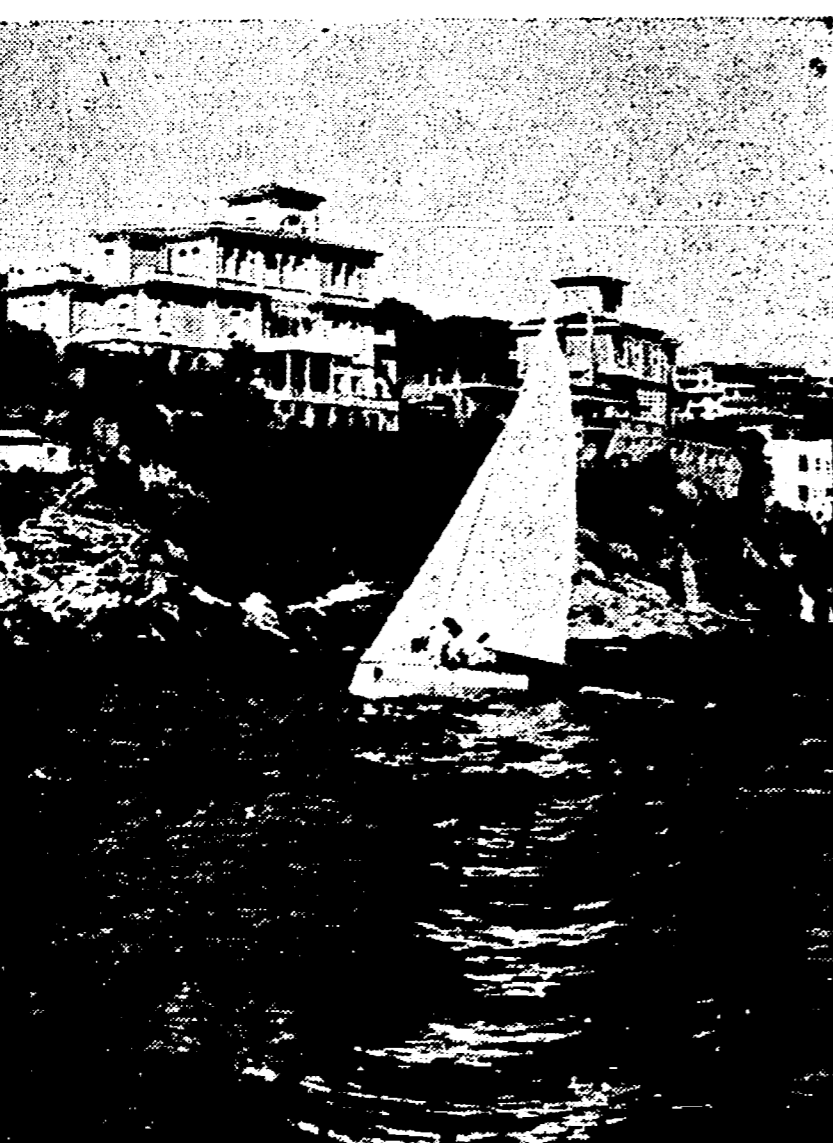
Tutte le trattorie vi invitano ad approfittare di una cucina genuina e semplice. Quanto basta per scordarsi della linea, fra un piatto di ribollita e una costata alla fiorentina.



Molti solitari borghi toscani sono legati a nomi famosi. Ma non è detto che i più incantevoli siano i più conosciuti.

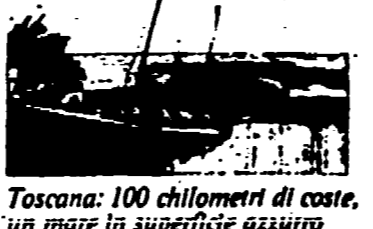


L'oscurità di un monastero, la bellezza di un portico antico, il mistero di una chiesetta isolata. Scarsi preziosi di Toscana, che non devono rimanere nell'ombra.



Cosa vi aspettate da una vacanza in Toscana? Probabilmente un mare azzurro, pulito, pescoso, come li sapete di trovare. E vi basta. Chilometri e chilometri di spiagge fini e calde, scogli per i vostri tuffi e le acrobazie d'eccezione. Fondali sempre diversi ma ugualmente fantastici. E vi basta. Oppure un promontorio roccioso, una pineta silenziosa, e colline per una

passaggiata tranquilla e solitaria. E vi basta. Ma in Toscana, ironia della sorte, oltre a tutto questo ci sono anche i paesetti dell'interno, piccoli capolavori sconosciuti di una regione ricca di capolavori immortali. Opere d'arte nelle chiese, abbazie, monasteri. Mete sempre nuove e diverse per le vostre escursioni. Insomma, mare, campagna e montagna vicini, tutti da scoprire. Vi basta?



Toscana: 100 chilometri di coste, un mare la superficie azzurra e pulita. Sotto sotto pescosissimo. E durante la notte i pescatori al lavoro per voi, mentre voi dormite.



Una bella nuotata, ed ecco un'isola verde e tranquilla proprio di fronte a voi. Vicina alla costa e tutta da scoprire, per quelli che hanno fiato e un po' d'allenamento.



Le specialità di pesce toscane ed il mare pescoso, autorizzano qualche ecceso. Quindi nessun rimorso di fronte a un buon piatto di cacciucco.

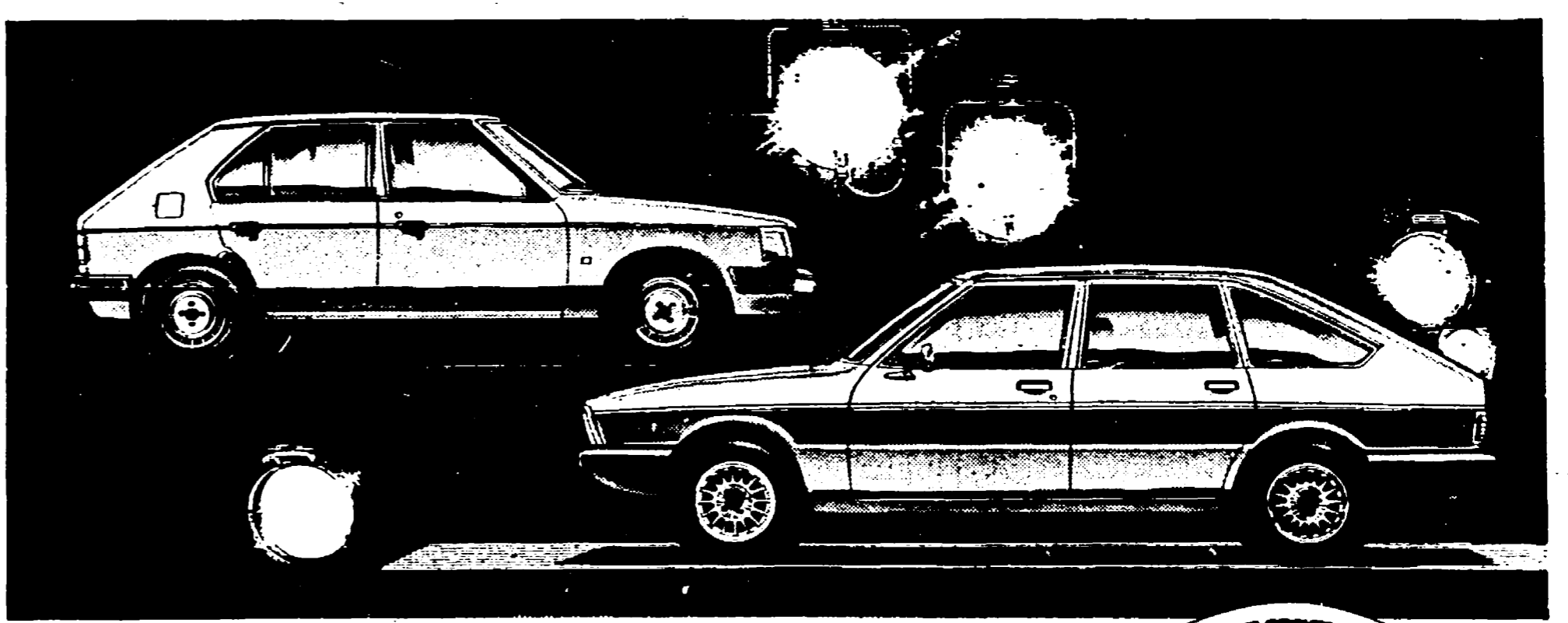


La maggior parte delle volte i capolavori toscani non potete portarveli a casa. Ma ci sono le eccezioni: perché anche i lavori dell'artigianato sono oggetti preziosi.



C'è Toscana, Toscana e Toscana.

PER FESTEGGIARE I DUE TITOLI DI 'AUTO DELL'ANNO' CHRYSLER SIMCA PRESENTA: TROFEO. UNA SERIE FUORISERIE.



Uopo essersi meritata il titolo di «Auto dell'Anno» nel 75/76 con la Simca 1307/8, la Chrysler Simca conquista di nuovo l'ambito riconoscimento con la Horizon, «Auto dell'Anno 78/79». Per festeggiare questa doppia vittoria la Chrysler Simca presenta in serie limitata la Horizon GLS Trofeo e la 1308 S Trofeo, due auto equipaggiate in modo davvero speciale.
HORIZON GLS TROFEO: L. 5.745.000.
Motore di 1442 cc. che sviluppa 83 CV e le consente una velocità di oltre 160 Km/h. Consumo: 8,5 lt. per 100 Km a 120 Km/h.
Equipaggiata di serie con cerchi in lega leggera.

pneumatici maggiorati, vetri atermici, sedili in velluto, appoggiatesta regolabili, vernice metallizzata in due tonalità, cinture di sicurezza, orologio digitale, lunotto termico e altro ancora.
1308 S TROFEO: L. 6.950.000.
Motore di 1442 cc. che sviluppa 85CV e le consente una velocità di oltre 160 Km/h. Consumo: 9,2 lt. per 100 Km a 120 Km/h. Equipaggiata di serie con cerchi in lega leggera, pneumatici maggiorati, servosterzo, tetto apribile, alzacristalli elettrici, sedili in velluto, appoggiatesta regolabili, vetri atermici, vernice metallizzata in due tonalità e altro ancora.



Dal 300 Concessionari Chrysler Simca. Indirizzi sulle pagine gialle alla voce «Automobili».

I prezzi indicati (valori variabili della Casa) comprendono IVA e trasporto.